

Ultima Ora Azzolina: "Non deciso io su chiusure". E torna sui banchi a rotelle: "Faccio errori come tutti, sono una persona"

[Chi siamo](#) [Contatti](#)
[Notiziari](#) [RSS](#)

[Canali](#) [Esteri](#) [Regioni](#) [Speciali](#) [Multimedia](#) [Newsletter](#)



@ Camilla Folena 📅 18/11/2020 ❤️ Donne, Welfare

"L'emergenza monogenitorialità è donna nell'85% dei casi". Il tema al centro della tavola rotonda del progetto 'Crescereinsieme'



ROMA - "C'è un'emergenza nei nostri territori che viene molto prima della pandemia da Covid-19, ed è quella dei nuclei monogenitoriali: circa 10.000 nel territorio capitolino, per un totale di oltre 15.000 minori". Un'emergenza dai connotati piuttosto definiti: "La monogenitorialità, difatti, è donna nell'85% dei casi". Parte da qui Salvatore Carbone, portavoce della rete Mam&Co, prendendo parte alla tavola rotonda 'Tempo di Covid: esclusione e povertà educativa nei nuclei monogenitoriali mamma-bambino', organizzata in

TG AMBIENTE



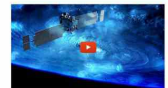
TG MUSICA



TG SANITÀ



SCIENTIFICAMENTE



TG AGRICOLTURA



TG PSICOLOGIA



TG SCUOLA



TG CULTURA



TG PEDIATRIA



TG CINEMA



preparazione alla **Giornata Internazionale per i Diritti dell'Infanzia e l'Adolescenza**, dalle **14 organizzazioni promotrici del progetto 'crescereinsieme'**. Dati allarmanti se si considera, puntualizza Carbone, "che con il nostro lavoro di cooperativa abbiamo intercettato in questa fase circa **1.000 nuclei monogenitoriali**". C'è quindi "un disagio che riusciamo a incontrare, e uno che non riusciamo a intercettare- puntualizza- Questa differenza è uno dei primi effetti della pandemia: tra i visibili e gli invisibili".

CHI SONO QUESTE MADRI?

Chi sono queste madri? Questa la domanda che apre la tavola rotonda: "Sono madri che non hanno scelto questa condizione, ci si ritrovano perché **figlie di percorsi di separazioni, fughe, violenze e allontanamenti**". Per tutte queste mamme "la **solitudine diviene isolamento**", e spesso vi si aggiunge "l'assenza di sostegno lavorativo e abitativo, lo stress psicologico o il 'preariato di cittadinanza', per tutte quelle che vivono nella drammatica situazione di non sapere nemmeno a chi rivolgersi". **I bambini, poi, risultano i "grandi assenti nelle politiche istituzionali"**, riflette **Marco Rossi-Doria**, già sottosegretario all'Istruzione, attualmente vicepresidente di 'Con i Bambini'.

Nei dpcm, gli fa eco lo psicoterapeuta e scrittore **Alberto Pellai**, "i minori sono comparsi pochissime volte. C'erano più indicazioni e specifiche su come gestire gli animali domestici piuttosto che i bambini. I genitori, così, si sono dovuti arrangiare, la famiglia ha avuto difficoltà oggettive in questa fase: famiglie confinate in luoghi molto ristretti, con genitori separati in regioni diverse".

Un coacervo di "vulnerabilità emotiva e affettiva, con amplificazioni, poi, per alcuni nuclei in particolare, con



UN NUOVO QUOTIDIANO
 GRATUITO ONLINE
 CON LE NOTIZIE DEL GIORNO
 RICCO DI CONTENUTI MULTIMEDIALI

DIRE OGGI

SCARICA L'APP




ApprofonDire



FOTO | I viaggi? In tempo di pandemia si fanno online

Videonews ^{0.66}



VIDEO | L'allarme dello psicologo: "Le scuole non sono focolai, ma la chiusura è un problema enorme"



VIDEO | I 70 anni di Carlo Verdone, l'uomo che con i suoi mille volti ha raccontato gli italiani

caratteristiche ancor più intense e impattanti” degli altri. Un quadro con conseguenze ben precise: “Dai dati che abbiamo, seppur di difficilissima stima- aggiunge Rossi-Doria- sappiamo che **tra i 700mila e il milione di bambini sono passati dalla povertà relativa a quella assoluta**, in questi mesi”. Non è il Covid a generare tutto questo, ma “**il Covid assieme alla povertà**. Una considerazione fin troppo assente nel dibattito pubblico e mediatico”, statuisce.

Perciò, l’obiettivo della tavola rotonda è “rimettere al centro del dibattito pubblico il tema della ‘sapienza di cura’: una cura che ha un prezzo ma senza risorse, che necessita di ritrovare una sua cittadinanza”.

GLI OBIETTIVI DI #CRESCEREINSIEME

Con #crescereinsieme si intende fare rete “di prossimità fare sistema dal basso: stare sul pezzo, al fianco delle persone, delle donne, delle insegnanti, degli educatori e operatori”. In questa crisi, difatti, c’è “una grande questione di genere: la cura é lasciata alle donne e sebbene importante, l’aiuto maschile e’ minoritario”. Basti pensare che “il 90% dei docenti di scuola italiana-aggiunge Rossi-Doria- è donna. Ecco perché la scuola ha retto: perché da un lato del telefono c’erano le mamme e dall’altro le maestre”.

L’evento, in diretta Facebook sulla pagina di Crescere insieme, è stato poi arricchito dalle esperienze sociali e amministrative sul campo. La psicoterapeuta **Cristina Coevre**, dell’associazione ‘Il Melograno’, ha illustrato la **rimodulazione dell’homevisiting in tempi di Covid**: “Nessuna mamma è stata lasciata sola- racconta- e l’utilizzo dei dispositivi tecnologici anche qui si è rivelato prezioso”.

Dispositivi che, ad esempio, il municipio VIII della Capitale ha cercato di mettere a disposizione. “In aggiunta al **progetto del ‘Municipio Solidale’** è stato attivato un servizio specifico per i



Conte in diretta a sua insaputa durante e il confronto con la Uil, Bombardieri: “Chi di social ferisce...”



VIDEO | Natale, la Coca-Cola commuove con il nuovo spot



VIDEO | Da Cadorina a Calvate, i fioristi di Milano che “non abbandonano” i negozi

0.66
Canali



DIRE Donne

L'altra metà del cielo.
L'universo femminile di Picasso

bambini”, spiega difatti **Alessandra Aluigi**, assessora alle Politiche Sociali.

E anche qui torna il dato sulla monogenitorialità: “Circa il 15% delle richieste sono arrivate da nuclei monogenitoriali”, illustra. Nonostante gli sforzi, però, la testimonianza dell’amministrazione municipale torna a sottolineare le carenze su più ampia scala: “Abbiamo bisogno di un intervento organico che fornisca una cornice unica per tutti- continua Aluigi- Credo che un’amministrazione, anche in una città complessa come Roma, abbia questo preciso dovere”. Emerge come necessario “un orizzonte politico che non urli in TV, un orizzonte, in senso proprio, di attenzione alla ‘polis’ comunitaria Rossi-Doria- Siamo in una terra di mezzo e le istituzioni appaiono troppo deboli. La società italiana non può funzionare se abbiamo una così larga fetta esclusa da così tanti livelli- conclude- su così tante dimensioni”.



Leggi anche:



Azzolina: “Non deciso io su chiusure”. E torna sui banchi a rotelle: “Faccio errori come tutti, sono una persona”

Amarsi un po’ (ma con la mascherina)

